

N. 54834



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA CATTURA"

Metraggio } dichiarato 2.793
 } accertato 2610

Produzione: Francesca Film S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

" L A C A T T U R A "

TRAMA

Siamo negli ultimi mesi del 1942 in una zona dell'Europa orientale ancora occupata dai nazisti. La vicenda si svolge in un paese nel fondo di una gola, alle cui spalle un deserto di ghiaccio.

Lui, Holmann, è un soldato tedesco; il simbolo dell'oppressione, nonostante che al momento in cui lo conosciamo egli sia già in preda a una crisi ideologica. E come tiratore espertissimo, ha avuto l'incarico di catturare Anya.

Lei, Anya, è una partigiana, il simbolo della resistenza, della libertà. Con i suoi precisi colpi di cecchino, ha ucciso decine e decine di tedeschi.

I due, travolti dalla ferocia di un odio impersonale, iniziano una caccia spietata, alternandosi nel ruolo ora di cacciatore e ora di preda. Mentre intorno a loro, la rabbia e la violenza continua a mietere vittime.

A un certo punto, il tedesco riesce a catturare la ragazza, e quando ciò avviene il fronte è passato oltre.

I due, allora, si trovano in quel deserto di ghiaccio senza più avere autentici motivi per essere nemici. Così, al di là di ogni ideologia a favore, si crea tra di loro un rapporto d'amore favorito dalla solitudine e dalla necessità della sopravvivenza.

Ma ecco risuonare alcuni colpi. Holmann ed Anya capiscono che la violenza delle armi li ha raggiunti di nuovo. Vorebbero fuggire insieme, ma il deserto di neve è impossibile da traversare. Si sono appena detti addio, che entrambi cadano nella neve l'una accanto l'altro; lei sotto il piombo dei nazisti, lui per mano dei partigiani.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **1.5 OTT 1969** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **20 OTT. 1969**

PER COPIA CONFORME
IL RESPONSABILE
(Dot. Angelo d'Orlando)

IL MINISTRO
F.to EVANGELISTI